

→ **Si tratta di stipendi pesantissimi** Tutti immessi senza selezione né confronto sindacale

→ **Altro spreco:** il ministro Brambilla crea una costosissima struttura per promuovere l'Italia

Palazzo Chigi spese senza freni Verso la nomina di 25 dirigenti

Poltrone e benefit in denaro: è la gestione della presidenza del Consiglio: sarebbero in arrivo 25 nuovi dirigenti. E dove La ministra Brambilla ha già creato una maxi-struttura con superstipendi e scatti di carriera.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Poltrone e prebende a go-go. È la politica delle due «p» a guidare la gestione di quella macchina infernale chiamata Presidenza del Consiglio. Uno scatolone dove finiscono sottosegretariati, ministri senza portafoglio, vicepremier. E dove ciascuno si sceglie i suoi dirigenti, prima e seconda fascia, nominati senza concorso, e anche senza confronto con le controparti sindacali. La macchina si sta ingrossando a dismisura, alla faccia degli slogan del «sempre-presente» Renato Brunetta. Negli ultimi tempi girano voci (e carte) che parlano dell'imminente nomina (senza selezione) di 25 neo-dirigenti, che sarebbero prevalentemente concentrati nella struttura della Protezione Civile. Per le tasche degli italiani tutto questo si traduce nel dover sborsare altri mega-stipendi: tra i 70 e gli 80mila euro come paga base di un dirigente di seconda fascia (senza considerare i benefit accessori), e quasi il doppio per quelli di prima fascia.

RISPARMI

Chissà se è stato avvertito Mario Baldassarri, che con i risparmi (quali?) di spesa vorrebbe varare una finanziaria alternativa. Chiccà cosa diranno cittadini e imprese, chiamati a tirare la cinghia per mante-

nerne sotto controllo il deficit in tempi di crisi. E che dirà il titolare della Funzione Pubblica (scomettiamo: non dirà nulla), che sui giornali annuncia la linea dura sugli impiegati scortesi con il pubblico. Ma poi non si accorge di quelli che nessun pubblico vedrà mai, quelli che circolano nelle stanze del potere (un'altra p). E che continua a prendersela con le rappresentanze sindacali, che invece su questi movimenti non hanno voce in capitolo.

MISSIONE SPECIALE

I futuri 25 «uomini d'oro» non sono certo i primi a entrare nella grande giostra della presidenza del Consiglio. L'ultimo giro lo ha avviato la ministra senza portafoglio Michela Vittoria Brambilla, chiamata dal premier a occuparsi di turismo. In piena estate ha pensato bene di avviare una «missione speciale» per rilanciare all'estero l'immagine del Paese in vista dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e dell'Expo milanese. Buoni propositi, certo, ma molto, molto costosi.

A questo scopo, infatti, il capo di gabinetto del ministero (già nominato ad personam) è stato «ri-nominato» Commissario, con ampi poteri d'intervento e soprattutto «un'indennità mensile accessoria pari al 25% del trattamento economico in godimento». Tradotto: stipendio base aumentato di un quarto. Ed è solo l'inizio. L'ordinanza che regola la «mission Italia» è una sequela ininterrotta di deroghe: si assume nuovo personale in deroga alle disposizioni vigenti, si nominano nuove figure senza osservare i vincoli di legge. La piramide è ben costruita: sotto il Commissario c'è il Coordinatore, il quale può attivare nuovi contratti di colla-



Palazzo Chigi

borazione coordinata e continuativa, «in numero complessivamente non superiore a quindici». Quindi ci collaboratori per mettere a punto strategie di comunicazione sull'immagine dell'Italia: obiettivo già affidato (nell'ordine): all'Enit (Ente nazionale per il turismo); al Ministero degli Esteri, alle ambasciate, all'Ice. E, buona ultima, arriva la struttura della Brambilla. Oltre ai co.co.co, il Coordinatore può avvalersi di quattro consulenti giuridici, a cui «è riconosciuta, in deroga alla vigente normativa, un'indennità accessoria, salvo trattamento di missione, di 30mila euro lordi annui». Ma è il Coordinatore a intascare l'indennità (sempre accessoria) più alta: pari al 40% del trattamento economico in godimento. Tutti gli altri godranno di un benefit che aumenta lo stipendio del 25%. Non solo soldi: anche potere. Il coordinatore, infatti, potrà anche conferire un incarico di dirigente di seconda fascia. Con buona pace di Università, scuola, e sanità che devono solo tagliare e licenziare. ❖

FINANZIARIA

Gratta e vinci con gli scontrini Ipotesi in campo

Lo scontrino fiscale che diventa 'gratta e vinci, una nuova versione della Robin tax sulle banche che ottengono aiuti pubblici e sui petrolieri che non adeguano in tempo i listini quando il prezzo del greggio scende. Sono queste alcune delle modifiche che sarebbero allo studio per il passaggio a Montecitorio della Finanziaria «light» dopo il primo via libera ieri del Senato. Dalla prossima settimana si avvierà infatti la seconda lettura a partire dalla commissione Bilancio e sui tavoli tecnici si studiano le modifiche che dovrebbero essere contenute in un probabile maxi-emendamento.

Dovrebbe inoltre tornare all'attenzione del Parlamento anche il progetto della Banca del Sud non sopravvissuto all'esame del Senato.